

S'INASPRISCE LA VERTENZA DEGLI ADDETTI AL COMMERCIO

# Oggi di nuovo chiusi i grandi magazzini

Il blocco per l'intero pomeriggio. Anche lunedì mattina spesa a singhiozzo. Martedì, infine, saracinesche abbassate di tutti i pubblici esercizi e grande manifestazione unitaria in città

La vertenza del commercio si inasprisce. Questo pomeriggio restano ancora chiusi i supermercati e i grandi magazzini; fare la spesa sarà quindi un problema. Le cose non muteranno molto anche nella prossima settimana. Da più di un mese i lavoratori attuano scioperi articolati senza che intervenga un fatto nuovo capace di sbloccare la situazione. Commesse e cassiere protestano con fermate a sorpresa che hanno creato e continuano a creare disagi ai consumatori, soprattutto a quei milanesi che non fanno ponti o non hanno ancora lasciato la città per le vacanze (e sono la maggioranza). La Confcommercio non risponde. La vertenza per il contratto, così, sta rischiando di cacciarsi in un vicolo cieco. Cosa succederà, dunque, la prossima settimana?

Intanto lunedì mattina (gli esercizi sarebbero dovuti restare chiusi per il turno di riposo, ma un decreto prefettizio ne ha autorizzato l'apertura), la spesa si farà a singhiozzo: molti dipendenti, poiché non è obbligatorio recarsi al lavoro, ignoreranno questa autorizzazione restandosene a casa. Così nei grandi magazzini e nei supermercati mancherà il personale; d'altra parte, poiché l'apertura del lunedì mattina è facoltativa, molti gestori, per timore di non poter mandare avanti l'attività, preferiranno tenere le saracinesche abbassate. Questo lunedì.

Martedì poi entreranno in sciopero per tutto il giorno i dipendenti dei pubblici esercizi, sempre per il rinnovo del contratto, i quali si uniranno ai lavoratori del commercio dando vita a una grande manifestazione per le vie del centro cittadino. Il concentramento è stato fissato per le 9 ai bastioni di Porta Venezia. Da qui il corteo, passando nel cuore della città, raggiungerà piazza Castello.

Infine, ai dipendenti dei grandi magazzini restano, dal calendario di scioperi programmato, altre quattro ore da « spendere » e non è escluso che verranno attuate nel pomeriggio di sabato.



Uno dei tanti supermercati ieri rimasti chiusi.

## COMMESSE. Oggi 4 ore di sciopero a sorpresa

Roma. Da oggi, i lavoratori delle grosse aziende, dei grandi magazzini, dei centri meccanografici, di distribuzione dei medicinali, dei pezzi di ricambio per le automobili, iniziano

gli scioperi articolati, a sorpresa. Le commesse dei grandi magazzini si fermeranno improvvisamente, reparto per reparto, e questa nuova forma di lotta si protrarrà fino a metà mese, per un totale di 16 ore. Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 900.000 lavoratori del commercio, trasferite in sede ministeriale dopo la rottura fra Confcommercio e sindacati il 15 giugno, avanzano invece come i gamberi. Da quando sono iniziate, ogni punto che sembra essere acquisito viene rimesso in discussione dalla parte padronale. Così è stato sabato per la questione dell'inquadramento unico. Dopo una giornata intera di discussioni, quando ormai si pensava, di avere, almeno in parte, risolto il problema, lunedì la Confcommercio, per bocca di Lo Vecchio, il suo presidente, ritirava le proprie proposte insistendo nel voler collocare gli ausiliari di vendita al quinto livello, mantenendo una separazione con le commesse, al quarto livello. Uguale procedimento per il punto che riguarda il salario unico nazionale. Lunedì mattina sembrava raggiunto un certo livello di accordo per chiudere la vertenza sulla parte retributiva. Poi, nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori altro passo indietro della Confcommercio: d'accordo per la tabella salariale fissata, a condizione che implichino l'assorbimento della contingenza.

LUR Me Manifesto · 5.7.73

W LUR Corriere della sera PROSEGUE L'AGITAZIONE DELLE COMMESSE

# Scioperi a singhiozzo nei grandi magazzini

Ieri pomeriggio molti centri di vendita sono rimasti chiusi - Altre fermate previste nei prossimi giorni - Astensioni dal lavoro nelle grandi fabbriche in segno di solidarietà con i dipendenti della Pirelli

Ancora supermercati e grandi magazzini. Dopo la fermata di sabato pomeriggio sono infatti ripresi ieri gli scioperi articolati degli addetti alla grande distribuzione. In alcuni grandi magazzini lo sciopero, deciso senza alcun preavviso dalle rappresentanze sindacali aziendali, è stato effettuato nel corso dell'intero pomeriggio. Per le altre aziende prosegue il programma di scioperi articolati « a sorpresa » per la durata complessiva di quattro ore settimanali.

Gli scioperi rientrano nell'ambito delle agitazioni proclamate dai sindacati di categoria per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Una nuova fermata di quattro ore verrà attuata sabato pomeriggio. Ieri mattina intanto si sono fermati, sempre nel quadro della vertenza in corso nel settore distributivo, i dipendenti delle aziende commerciali. Durante questo sciopero alcuni incidenti si sono verificati alla Sasea, con tafferugli tra lavoratori e forze dell'ordine.

PORTIERI. - Si è concluso ieri sera lo sciopero di 24 ore dei portieri in agitazione per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nel corso dello sciopero i lavoratori si sono riuniti in assemblea generale alla Camera del lavoro.

FIOM. - Si è conclusa domenica l'assemblea

raggiunto con la mediazione dell'assessore regionale al lavoro Sergio Marvelli tra i lavoratori e le due aziende. Queste ultime si sono inoltre impegnate a completare i loro organici con i restanti dipendenti della Sesi Gomma che al momento della chiusura occupava circa 230 lavoratori.

PIRELLI. - Uno sciopero di solidarietà con i lavoratori

della Pirelli, impegnati da circa sette mesi in una difficile vertenza aziendale, è la proposta scaturita ieri nel corso di una riunione dei consigli di fabbrica dei più grossi stabilimenti milanesi. La fermata, della durata di un'ora e mezzo circa, dovrebbe essere attuata entro la fine di giugno. La proposta verrà esaminata entro il 22 giugno dai consigli di fabbrica delle singole grandi aziende.